

-1

Adunanza del 27 Maggio 1916

Presiede il Vice Presidente Magaldi; sono presenti i componenti Varado, Beneduce; Il Direttore Generale Cacci. Assente giustificato il Consigliere Segretario Bonanni; siede da Segretario il Consigliere Beneduce.

1. Convenzione con la Società Anglo Romana per la fornitura dell'energia elettrica occorrente all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Il Direttore Generale riferisce in merito alla convenzione con la Società Anglo Romana per la fornitura dell'energia elettrica occorrente all'Istituto.

È noto che con effetto dal 1° Marzo 1916 fra la Società Anglo Romana per l'Illuminazione di Roma e l'Azienda Elettrica municipale erano iniziati il regime di concorrenza nelle forniture dell'energia elettrica per luce, uso industriale, forza motrice, riscaldamento, ecc. ecc.

Verso la metà del detto mese di marzo era pervenuta al nostro Istituto una concreta proposta scritta dalla Società Anglo Romana

ma - per l'esclusività della fornitura, almeno -
 per un decennio, dell'energia elettrica a condizioni
 di favore, e cioè al prezzo di centesimi 20 per
 kwora se per illuminazione, e di centesimi 15
 (verbalmente poi ridotti a centesimi 12), se per u-
 so industriale o forza motrice. Ma volendo
 interpellare anche l'azienda elettrica municipa-
 le di Roma - per accertare se fosse essa in grado
 di fornire a tali condizioni l'energia elettrica oc-
 corrente all'Istituto, non si diede subito risposta
 alla Società Anglo Romana.

L'Azienda elettrica municipale di-
 chiarò - per iscritto che poteva concedere i prezzi
 sopra indicati, ma nulla volle aggiungere circa
 la chiesta garanzia della continuità della for-
 nitura, e circa l'esecuzione a tutte sue spese
 dei lavori necessari - per far luogo alla fornitura
 medesima.

In tale stato di cose il Comitato
 Penunziario in adunanza del 19 Aprile autorizzò
 le trattative con la Società Anglo Romana
 per la fornitura, sulla base della esclusività
 per anni 5, anziché per anni 10, dell'energia
 elettrica al prezzo di centesimi 20 per kw - o per
 uso illuminazione, e di cent. 12 (anziché di cent 15)

per uso industriale e forza motrice. Ma la Società stessa fece intendere che, siccome nel frattempo erano stati fra la medesima e l'azienda elettrica un principale concretati definitivi accordi per estendere l'impresa regime di concorrenza, così non sarebbe più stato il caso di concessioni speciali;

Insistette l'Istituto presso la Società, la quale accettò di definitiva di considerare come concessione la proposta scritta come sopra già da essa fatta all'Istituto medesimo, rinunciando quindi i prezzi dell'energia elettrica fissati in cent 20 per kw-h per uso illuminazione, e in cent 15 (anziché cent 12) per uso industriale o forza motrice.

La Società ha peraltro accettato di ridurre ad anni 5 come sopra era stato disposto dal Comitato Permanente, il periodo dell'impiego della esclusiva di molta fornitura.

La breve differenza di centesimi 3 in più per kw-h nel consumo dell'energia elettrica per uso industriale o forza motrice, porterà una maggior spesa annua di poco più di lire 100 a carico dell'Istituto, calcolando un consumo di circa 4000 kw-h all'anno.

Si propone pertanto di consentire nel l'indicato prezzo di centesimi 15 per kw-h,

salvo a tentare di ottenere che la Società Anonima
Romana conceda le riduzioni di cui sopra e pa-
rola con effetto dal 1° marzo 1916.

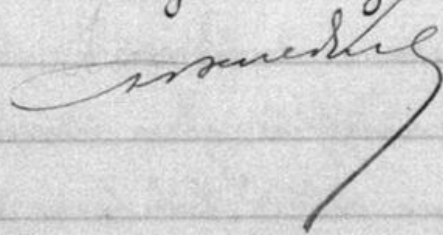
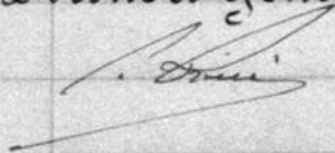
Il Comitato Permanente, sentita
la relazione del Direttore Generale, autorizza
la Direzione Generale ad accettare le condizioni
in offerte dalla Società Anonima Romana per
la fornitura all'Istituto dell'energia elettrica.

Il Comitato invia, poi, le trattative per
il conferimento delle Agenzie Generali di Catania
e di Potenza (Vedi Verbale a parte).

Dopo di che il Vice Presidente Richiara
scioglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Il Direttore Generale e Il Consigliere Segretario



Adunanza del 27 Maggio 1916.

Presidi: Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Cav. Gran. Croce Dott. Vincenzo Magalì.
 Il Consigliere Dott. Prof. Alberto Biondini
 Il Consigliere Grand'Uff. Teodoro Vercaro; Il Diret. Soc. Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Bocci.

Presiede il Vice Presidente.

Funziona da Segretario il Capo dell'Ufficio Organizzazione Carlo Carafa S'Andria.

Sotto il verbale della seduta del 26 corrente è approvato.

È introdotto il Sig. Salomona Agente Generale di Catania.

dy

Il Presidente riferisce le condizioni del Capitolato ed invita il liquor Salomona ad esporre le sue osservazioni ed a far proposte concrete in ordine all'impegno per i termini di produzione per il 1° biennio della concessione.

Il Salomona promette che se quanto è disposto dal nuovo Capitolato deve essere accettato senza discussioni crede superfluo qualunque apprezzamento sulla portata delle disposizioni stesse.

In ogni modo crede non sia male far n.



lavare al Comitato come il mantine di provvig-
 gione che resta all'Agenzia Generale sia di ac-
 quisto che d'incasso, date le spese, il costo della
 produzione, e le anticipazioni ai produttori che re-
 stano sempre in debito verso l'Agenzia; i
 saluanti piccolo che occorre una forte produzione
 difficile per i tempi che corrono per ricavare un di-
 scuto utile tanto più che gli Agenti delle Sin-
 poste non risparmiano le Agenzie dell'Esche-
 to attribuendo loro, utili sperbolici.

In che modo, domanda il Saluante, ve-
 de l'Escheato di aiutare l'opera dei Signori Agenti
 se proprio in questi momenti abolisce i rappels
 mentre che mantene le penali per mancata pro-
 duzione?

Con l'applicazione delle penali si colpiscono
 gli inadempienti e quindi sarebbe giusto che fosse
 nel medesimo tempo premiati i meritevoli.

Dice di avere inteso che a fine del quadriennio
 in corso non si applicheranno le penali per manca-
 ta produzione; ciò non gli riguarda perché a
 fine del 1715 aveva già superato l'impegno suo
 triennale, ma sentirebbe volentieri una parola di
 conforto in ordine alla restituzione proporzionale
 del rappel già incassato che pare non sarà

più richiesta dall'Istituto, e sarebbe giusto che con
 fosse visto che coloro che furono incaricati di tali so-
 pra-provvigioni avrebbero certamente agitato a
 mantenere alle le cifre di produzione, se le circostanze
 speciali sopravvenute non ne avessero paralizzato
 l'opera allora della quale dettero prova nel 1913, e
 nei primi sei mesi del 1914.

Il Prof. Bencivini dichiara che senza
 prendere impegni assoluti, l'Amministrazione è
 certamente ben disposta, specialmente per le Agenzie
 più meritevoli, a non attenersi rigidamente ai patti
 contrattuali, ma con quella considerazione che è
 giustificata dai difficili momenti che si attra-
 versano.

dy

Dopo tali spiegazioni ed una prima
 offerta da parte del Sig. Salvo di un impe-
 gno di produzione di L. 4.000.000 complessivamente
 per biennio 1917-1918; in seguito ad esortazioni
 del Presidente migliorò l'offerta portandola a
 L. 500.000 e 3.000.000 rispettivamente per il 1917 e 1918
 a condizione che egli sia concesso l'autorizzazione
 alla rappresentanza della "Cassa Nazionale
 Infortunati", ed altre rappresentanze per altri
 rami; assumersi in ogni modo due Agenti
 "adipianti" per la provincia.



Il Presidente pur dichiarando che il Consiglio sarà ben disposto per l'autorizzazione alla rappresentanza della Cassa Nazionale Infermi, fa le più ampie riserve per quelle di altri rami, per quanto il Signor Salucua esferi che, in questo momento, fa cedere a lavorare per rami trasporti e indubbiamente un beneficio per l'Istituto oltre che per le Agenzie, data le riasicurazioni di determinati rischi trasporti assenti dall'Istituto stesso.

La richiesta crede che la produzione possa essere raccolta per il 60% nel Capoluogo.

È quindi introdotto il Signor La Capra Agente Generale per Estera, il quale dopo di avere espone alcune difficoltà che incontra per le assicurazioni delle navi degli emigrati per le quali dice sarebbe di potere ottenere che si facesse a meno della autorizzazione marittima, si dichiara disposto di assumere l'impegno che il Comitato crederà conveniente imporgli per il biennio 1914-1915 e quindi dopo breve discussione promette di presentare al più presto offerta di L. 1.500.000 per il 1914 e di L. 2.000.000 per il 1915 contro la concessione

Di un rappeli del 5% per la produzione eccedente
la L. 1.000.000 per il 1917 e di lire 1.000.000 per il
1918.

Assumerà un Agente Viaggiante per la Provincia.

A richiesta crede che la produzione pos-
sa raccogliersi per il 30% nel Capoluogo e per
il 70% in Provincia.

ps. Il Presidente.
V. Magli.

F. Segretario.

Il Direttore Generale

